

esserli un...
E non si parlerà e non, al
vedrà mai niente a sufficien-
a di tanti orrori.
Sono gli orribili segni della
socialista comunista.

Giuseppe Vladimiro Gismonti
Bitetto (Bari)

Dopo Matera le ambizioni di Barletta

Dopo Matera, sarà la volta di Barletta? Una grande opportunità per una non lontana candidatura a capitale europea della cultura. È in fase avanzata l'approvazione del progetto esecutivo, elaborato dall'architetto Nicolangelo Dibitonto, per la ri-

gno del ma...
ronamento del suo lavoro
trentennale nella raccolta di
quei manoscritti musicali.

Mario Conforti
Bari

Impegni concreti per le famiglie delle vittime

Ogni anno, vorrei ricordare ai Magistrati e ai rappresentanti Istituzionali del Popolo Italiano, che oltre a manifestazioni molto roboanti e sfarzose, ci sono un numero sempre più crescente di manifestazioni alle quali partecipano esprimendo forte dolore e rabbia, i famigliari

Michele Palumbo
Foggia

Pioggia provvidenziale per la nuova sede della Regione Puglia

Una nuova costruzione, pubblica o privata che sia, prima di essere assegnata ai legittimi proprietari ha bisogno di un certificato di agibilità redatto dopo un attento collaudo a strutture portanti, solai, pareti ecc. E se si trattasse di un manufatto dallo stile avveniristico costruito con materiali diversi da quelli convenzionali?

Giocattolone governato solo dal denaro

Dopo i luttuosi incidenti verificatisi a Milano, a margine di un incontro calcistico, anche questa volta ha preso forma la consueta liturgia; intorno al tavolo ci sono tutti: ministro, sottosegretario, capo della Polizia, responsabile dell'Ordine Pubblico ed i massimi esponenti di Federazione e Leghe calcio.

Ricorrente anche il tema di queste riunioni: trovare la soluzione per eliminare la violenza che, paradossalmen-

Una scoperta di attenzione

Due ricercatori italiani, raltro precari, hanno una molecola capace durre le cellule tumor autodistruggersi. Di sensazionale scoperta, di uno scarno comunicato stampa, non è stata da notizia. Non sarebbe di approfondirla ed eventualmente iniziare una sperimentazione nel più breve possibile?

Pasquale
Sessa Aurunca (C)

Le lettere vanno indirizzate a
La Gazzetta del Mezzogiorno
Piazza Aldo Moro 37, 70122 Bari
lettere@gazzettamezzogiorno.it
fax 080/54.70.215

Le lettere, di lunghezza non superiore alle 15 righe, devono indicare nome, cognome, indirizzo e numero di telefono del Lettore.

Le lettere anonime non saranno pubblicate.

Sarà invece rispettata la volontà di quei Lettori che, in casi eccezionali chiederanno la riservatezza pur indicando le loro generalità.

La prima immersione profonda è stata quasi inconsapevole, nella baia di Zante in Grecia affiora una tartaruga marina e Alessia Zecchini, che allora aveva undici anni, la segue in immersione. Il rapporto con l'acqua le viene naturale, spontaneo, e allo stesso modo racconta le memorabili imprese sportive che l'hanno portata a battere ogni record di apnea in assetto costante con monopinna; a Long Island alle Bahamas raggiunge - 107 metri. Ci vuole determinazione, coraggio e una passione infinita per racchiudere quella distanza in un unico respiro di quasi quattro minuti! Ma è il blu a stregare Alessia, il blu dal quale si sente accolta e accarezzata, lo si vede dai suoi movimenti lenti, a volte quasi impercettibili (guardate il suo canale You Tube) nei quali, come farebbe un pesce, dosa le energie, non spreca nulla e scivola nell'acqua. L'ho incontrata a Genova durante gli "Incontri Blu" promossi dal Galata Museo del mare (Mu.Ma.) e nati anche in collaborazione con il Festival pugliese "Mare d'Inchiostro", e sono subito rimasto colpito dall'energia di Alessia (non sta ferma un attimo!) e dal suo sorriso magnetico.

"Prima di tuffarmi - rivela - oltre agli esercizi fisici mi aggrappo ad un pensiero positivo che mi accompagna lungo tutto il tragitto che mi porta in profondità. Mentre scendo tengo gli occhi aperti e la maschera a differenza di altri apneisti, voglio essere in ogni momento consapevole di quello che sta avvenendo. Bisogna

L'ANGOLO DEL MARE

di NICOLÒ CARNIMEO

Con Alessia Zecchini nel profondo blu del mare di Zante

sempre avere e mantenere il controllo di ciò che accade... prima di immergermi ripeto mille volte il tuffo nella mente, lo vivo e lo rivivo".
Non è affatto facile, superati i cento metri possono iniziare le allucinazioni. "Qualche volta - continua Alessia mi sembra che la cima che mi accompagna nel blu si sdoppi o si triplichi e il cartellino con la quota stabilita pure. Quale devo prendere?". Nel video del record dei - 107 metri lei prende il cartellino e inizia la risalita con una naturalezza senza pari come fosse acqua nell'acqua o una creatura marina. Si sente, racconta sottovoce, come una femmina di capodoglio o una balena con cui per un attimo è riuscita a nuotare, ma le piacerebbe anche essere uno squalo, che non le fa alcuna paura. "Quando si scende in apnea gli animali marini non ti percepiscono come un pericolo, sei uno di loro, ed è così anche per gli squali, animali stupendi ed eleganti da cui avremmo da imparare". Alessia ha iniziato ad allenarsi a tredici anni e ora ne ha 26, "Prima si inizia e meglio è - conclude - anche se l'allenamento deve essere costante, l'apnea non è uno sport pericoloso e ti dona una serenità e una tranquillità interiore senza pari perché impari a conoscerti profondamente". Sono sempre di più i giovani che si avvicinano a questa disciplina, certo non tutti potranno raggiungere i record di Alessia, ma i doni per chi si immerge nelle profondità del mare sono davvero infiniti.